

tuti richamente *cum* drapi d'oro et d'argento stragliamenti a diverse livree, che erano molto pompose et riche, et haveano molti de loro catene al collo d'oro. Dietro venivano li 200 sguizari a piedi in ordinanza *cum* il suo tamburino; poi erano li manciari di la dita Maestà simelmente *cum* ori et sete stratagliate, et haveano catene grosse pur d'oro de diverse sorte. Seguiva poi la persona di Sua Maestà, da po' la qual erano *immediate* tutti li oratori insieme cō quelli del sangue regale, baroni et principi, tutti *cum* saglioni de drapo d'oro soprarizo, et molti havea stratagliato et mostravano altro oro soto; molti haveano sborgne a la foza del re Christianissimo, che mai vidi la più superba cossa. Et tra li altri era monsignor Armiraglio, che oltre li ori et arzenti soprarizi, havea a lato uno fischietto de marinaro d'oro adornato di perle et zoie di grau precio, et cussi la bareta. In ultimo era la guardia de li arcieri a cavallo. Et ussiti *cum* questo ordine fuori da la terra de Ardre, se à trovà uno gran numero di gentilhomeni che erano a duo a duo in schiera, et questi precedevano tutti li altri, et erano posti in quella banda mancha. Non molto fuori di la terra era la Serenissima Regina et Madama in leticha, venute per veder la pompa di Franza, che hessendo il Re apresso, si discostò di l'ordine et *cum* la bareta in mano parlò un pecio *cum* la prefata Madama sua madre, et poi ritornò al suo ordine. Cavalchassimo a questo modo una lega e meza, et finalmente se reducessimo ad un cole dal qual se descendeva poi in una valeta, ove era uno paviglione molto ricco et bello, et da l'altra banda era una simel colina, sopra la qual si vedeva redute tutte le gente dil Serenissimo re di Anglia. Il qual vene con questo ordine: prima era arcieri a cavallo da zercha 60 *cum* li sui archi et freze, et questa era la guardia di quel Re, et quasi altrattanti seguivano, et questi erano quelli dil reverendissimo Eboracense; li gentilhomeni dil qual cardinal veniano poi tutti vestiti de veluto cremesino *cum* catene d'oro al collo. Dietro a questi erano li trombeti, poi seguivano buon numero di zentilhomeni ben in ordine de brochati d'oro et argento et sete, tutti con le sue catene. Venivano apresso li piffari; da poi erano li baroni et signori dil regno vestiti di oro soprarizo *cum* grosse catene, li quali haveano in mezo li oratori per li gradi loro. Venivano poi la persona del Re con li sui staffieri, che erano sei, vestiti de veludo cremesino et oro, et quelli del Christianissimo erano vestiti di veluto bianco et argento. Sua Maestà era vestita de drapo

d'argento soprarizo molto richo, et havia in testa, sopra la bareta, pene negre, et cussi erano sopra quelle dil re Christianissimo. Cavalchava ditta Maestà sopra uno cavallo baio de la raza dil duca di Termine con fornimento simile a quel dil re Christianissimo, et forsi più rico di zoglie. La prefata Maestà havea uno colar in loco de catena, tutto pieno de zolie de una gran valuta, et oltre questo ne havea uno altro che se havea cinto de la medesima valuta. Dal lato manco di Sua Maestà era il reverendissimo Eboracense *cum* due croce d'argento dinanti. Sua reverendissima signoria era vestito di raso cremexin. Seguivano poi 8 corsieri de li più belli siano stati veduti al mondo, tutti forniti a varie foze, ma riche et superbe, sopra li quali erano montati pagi vestiti de brochati et veluto cremesino. Et cavalchata che ebbe un pezzo quella Maestà con questo ordine, se atrovò in una campagna una ordinanza di 300 in 400 fanti, li quali se misero ne l'ordine predito et pigliorno in mezo dita Maestà. Questi fanti non haveano altro che la sua spada, vestiti de veluto et panno; ben è vero che da zercha 100 che erano davanti haveano la sua alabarda in mano. Et a questo modo se redussero tutte quelle gente angliche a la collina sopradita, et se posero a longo de la sumità; et cussi feceno le francese, benchè fusse fato ritornar molto numero di servitori, maximamente da la parte nostra; perochè tante gente dava qualche suspicione a quel Re, et per questa causa andorono su et zoso alcuni signori, perchè poi de qui era nasciuta la medesima suspicione, *præcipue* per quel numero di fanti; il tutto *tamen* fu assetato. Et gionte ambe le persone de li Re sopra la colina, uno di qua et l'altro di là, fu dato da tutte due le parte sono a le trombete, et subito da poi comincioro a descendere Sue Maestà. Et questa Christianissima havea seco monsignor Armiraglio et monsignor Contestabile *cum* il stocho in mano nudo, et a questo modo era uno altro di quella Maestà, *cum* la qual *etiam* era il reverendissimo Eboracense. Et venuto li Re apresso tanto quanto saria uno tirar di mano, l'uno et l'altro spinsero li cavalli, et *cum* le barete in mano si abbraziarono; et perchè li cavalli non se voleano ben acostar per la ferocità loro, *iterum* ritornorono ad abbraciarse et baciarse; et in quel istante, senza aspetar che li staffieri, che erano duo, uno per parte, li tenissero le staffe, smontarono tanto legiadramente quanto è possibile immaginar, et ancor se abbraciarono et baciono *cum* le barete in mano et con gratia, et tra l'uno e l'altro se mostrorono segno de uno grande

372\*

373